



## La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 11/2025

Gentilissim\*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: [pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it](mailto:pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it)).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: [progetto.europa@comune.modena.it](mailto:progetto.europa@comune.modena.it)

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

## Opportunità e attuazione del PNRR



### **Aviso per progetti di valorizzazione e accessibilità del patrimonio culturale attraverso tecnologie innovative e metodologie di *gamification***

Il Ministero della Cultura (MiC) ha pubblicato un avviso finalizzato a finanziare proposte progettuali che valorizzino e migliorino l'accessibilità del patrimonio culturale, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e metodologie di *gamification*.

Il bando mette a disposizione € 300.000 e si inserisce nell'ambito del PNRR – Missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*" - Componente 3 "*Cultura 4.0*" - Investimento 1.2 "*Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi*".

L'iniziativa intende promuovere una nuova fruizione del patrimonio culturale, più inclusiva, interattiva e partecipativa.

I progetti dovranno proporre soluzioni sperimentali nell'ambito della *gamification*, capaci di trasformare l'esperienza culturale in un'attività coinvolgente, dinamica e personalizzata. L'obiettivo è rendere musei, archivi, biblioteche e aree archeologiche più accessibili non solo fisicamente, ma anche cognitivamente, attraverso strategie che semplifichino la comprensione linguistica e contenutistica.

Particolare attenzione è riservata alla creazione di pratiche operative che siano esemplari, scalabili e replicabili, con ricadute significative in termini di raggiungimento degli obiettivi PNRR legati all'inclusione e all'accessibilità culturale.

Le iniziative dovranno essere realizzate e rendicontate entro e non oltre il 30/06/2026, pena la revoca del contributo concesso.

Verranno finanziati 3 progetti distinti, suddivisi in base alla natura dei soggetti proponenti (istituti MiC, soggetti pubblici non MiC, soggetti privati).

**Beneficiari:** istituti e i luoghi della Cultura appartenenti al MiC, soggetti pubblici e privati non afferenti al MiC, purché gestori di luoghi culturali aperti al pubblico e riconosciuti come servizi di utilità sociale, in base all'articolo 101 del Codice dei Beni Culturali.

È inoltre possibile costituire partenariati tra enti pubblici, istituzioni culturali, università, centri di ricerca, enti *no-profit* dedicati prevalentemente alla cultura, al fine di rafforzare l'impatto e la sostenibilità dei progetti proposti.

**Cofinanziamento:** ogni progetto potrà ottenere un finanziamento massimo di € 100.000, a copertura del 100% delle spese ammissibili.

**Scadenza:** 16/05/2025, ore 12.00

**Fonte:** sito del [Ministero della Cultura](#)

## Bandi e programmi di finanziamento UE

3

### **PR FESR 2021-2027: contributi per riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici**

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della Priorità 2 del Programma Regionale FESR 2021-27, ha pubblicato un bando che mette a disposizione € 10.000.000 per contribuire al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico, uso razionale dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di gas serra, con particolare riferimento allo

sviluppo di misure di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici.

Verranno favoriti ed incentivati interventi volti alla realizzazione delle seguenti misure: incremento dell'efficienza energetica; produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo.

Per essere ammissibili gli interventi devono essere realizzati su edifici: ubicati sul territorio della Regione Emilia-Romagna; di proprietà pubblica e nella disponibilità, secondo l'ordinamento giuridico vigente, dei soggetti ammissibili a contributo; ad uso pubblico; in uso alla data di presentazione della domanda di contributo.

Sono esclusi: interventi di demolizione e ricostruzione; ampliamenti; progetti da realizzarsi su edifici interessati da una concessione di contributo a valere sui Fondi FESR delle

programmazioni 2014-2020 e 2021-2027. L'esclusione si applica anche nel caso in cui i contributi siano stati revocati.

Gli interventi ammessi a contributo devono essere conclusi entro il 31/12/2027.

**Beneficiari:** possono presentare domanda: comuni; province; città metropolitana; unioni di comuni, compreso il circondario imolese; società a capitale interamente detenuto, direttamente o tramite società e rispondenti ai requisiti di società in-house di cui all'art. 12 della Direttiva 2014/24/CE; altri soggetti pubblici o amministrazioni pubbliche; ACER.

**Cofinanziamento:** il bando prevede un contributo pari al 60% della spesa ammissibile, percentuale che può salire al 70% se, al momento della domanda, il progetto soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- inserimento del progetto in un PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) approvato con una delibera del Consiglio comunale;
- raggiungimento di prestazioni energetiche nZEB (*nearly Zero Energy Building*, cioè edifici a energia quasi zero);
- possesso della certificazione ambientale ISO 50001;
- realizzazione dell'intervento in aree montane o interne riconosciute;
- progetto presentato da unioni di comuni o comuni nati da fusione.

Non sono ammesse domande di contributo per cui la spesa ammessa è inferiore ad € 200.000 (IVA inclusa).

**Scadenza: 18/07/2025, ore 17.00**

**Fonte:** sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

### **Nona edizione di *Youth4Regions*, programma dedicato al talento dei futuri giornalisti**

La Commissione europea lancia la nona edizione di *Youth4Regions*, il programma pensato per coltivare il talento dei futuri giornalisti.

I partecipanti selezionati avranno l'opportunità di trascorrere una settimana a Bruxelles dall'1 al 17/10/2025.

Il programma prevede una formazione pratica mirata, affiancamento da parte di giornalisti esperti e un'esperienza nella sala stampa. I vincitori avranno la possibilità di visitare le Istituzioni UE e importanti organizzazioni del settore dei media, godendo di una prospettiva privilegiata sul funzionamento dell'informazione a livello europeo.

Quest'anno, *Youth4Regions* apre le porte a diverse specializzazioni del giornalismo, con la possibilità di candidarsi in tre categorie distinte: giornalismo generale (testuale),

fotogiornalismo e video giornalismo. In questo modo, sarà possibile intercettare un ventaglio più ampio di talenti e a riflettere la multimedialità del panorama informativo contemporaneo. Dal suo avvio nel 2017, *Youth4Regions* si è affermato come un trampolino di lancio per oltre 250 giovani giornalisti, fornendo loro gli strumenti per affinare le proprie tecniche, espandere la propria rete professionale e acquisire una conoscenza approfondita del giornalismo europeo.

I partecipanti avranno anche la possibilità di competere per il Premio Megalizzi Niedzielski, un riconoscimento dedicato a giovani giornalisti che si distinguono per il loro talento e la loro passione. Il Premio sarà assegnato il 14/10/2025.

**Beneficiari:** studenti e giovani professionisti dell'informazione, tra i 18 e i 30 anni, provenienti dagli Stati membri, dai Paesi vicini e candidati. Sono ammessi solo i soggetti che abbiano conseguito la laurea da non più di 2 anni e i giornalisti con un'esperienza lavorativa non superiore a 2 anni.

**Premio:** la Commissione si fa carico di tutti i costi di partecipazione al programma.

**Scadenza:** 07/07/2025

**Fonte:** sito di [Formez](#)

### **Programma *Europa Creativa*: bando 2025 per Progetti di cooperazione europea (CREA-CULT-2025-COOP)**

Il bando, con un budget complessivo di quasi € 60.000.000, riguarda il settore Cultura del programma e, più specificatamente, i seguenti topic:

- CREA-CULT-2025-COOP-1 - Progetti di cooperazione europea (piccola scala);
- CREA-CULT-2025-COOP-2 - Progetti di cooperazione europea (media scala);
- CREA-CULT-2025-COOP-3 – Progetti di cooperazione europea (grande scala).

*Europa Creativa* riunisce azioni a sostegno dei settori culturali e creativi europei. Il termine "*settori culturali e creativi*" indica tutti i settori le cui attività si basano su valori culturali o su espressioni creative individuali o collettive artistiche e di altro tipo. Le attività possono includere lo sviluppo, la creazione, la produzione, la diffusione e la conservazione di beni e servizi che incarnano espressioni culturali, artistiche o di altro tipo, nonché istruzione o gestione, correlate a tali attività. Tali settori includono, tra gli altri, architettura, archivi, biblioteche e musei, artigianato artistico, audiovisivo (inclusi film, televisione, videogiochi e multimedia), patrimonio culturale tangibile e intangibile, design (incluso il design della moda), festival, musica, letteratura, arti dello spettacolo, libri ed editoria, radio e arti visive

Gli obiettivi generali del programma sono: salvaguardare, sviluppare e promuovere la diversità e il patrimonio culturale e linguistico europeo; aumentare la competitività e il potenziale economico dei settori culturali e creativi, in particolare il settore audiovisivo.

I progetti finanziati nell'ambito di *Europa Creativa* contribuiscono alle transizioni verdi e digitali e al rafforzamento della resilienza sociale ed economica, integrando queste dimensioni insieme alla creazione e alla distribuzione di contenuti. In particolare, i progetti promuovono la cooperazione transnazionale tra organizzazioni culturali e creative e consentono la circolazione e la visibilità delle opere europee e la mobilità dei professionisti dei settori culturali e creativi.

Allo stesso tempo, viene incoraggiato lo sviluppo di capacità nei settori culturali e creativi europei e il rafforzamento delle capacità di coltivare talenti, innovare, prosperare e generare posti di lavoro e crescita.

Inoltre, il filone Cultura di *Europa Creativa* continuerà a sostenere la resilienza sociale e il potenziamento dell'inclusione sociale nella e attraverso la cultura, nonché la partecipazione democratica per tutti, comprese le persone con disabilità, le persone appartenenti a minoranze e le persone appartenenti a gruppi socialmente emarginati, nonché il dialogo interculturale.

La *call* finanzia progetti di cooperazione europea della durata massima di 48 mesi che contribuiscono a uno solo dei seguenti obiettivi:

**Obiettivo 1 - Creazione e circolazione transnazionali:** rafforzare la creazione e la circolazione transnazionali di opere e artisti europei. I progetti, in considerazione del nuovo contesto, integrano aspetti legati alla salute o all'ambiente, e integrano modi innovativi (digitali) di produrre e diffondere contenuti;

**Obiettivo 2 - Innovazione:** migliorare la capacità dei settori culturali e creativi europei di coltivare talenti, innovare, prosperare e generare posti di lavoro e crescita. I progetti che rispondono a questo obiettivo devono sviluppare capacità, di natura tecnologica e/o artistica e possono includere lo sviluppo e la sperimentazione di nuove pratiche o modelli, nonché il trasferimento e la diffusione di pratiche innovative.

**Beneficiari:** persone giuridiche (enti pubblici o privati), aventi sede negli Stati membri dell'UE (inclusi Paesi e territori d'oltremare) o nei [Paesi SEE elencati e negli Stati associati al programma](#); organizzazioni internazionali.

Le proposte devono essere presentate da un consorzio di soggetti che rispetti le seguenti condizioni:

- per i progetti **CREA-CULT-2025-COOP-1** (piccola scala): minimo 3 entità indipendenti da 3 diversi Paesi ammissibili;
- per i progetti **CREA-CULT-2025-COOP-2** (media scala): minimo 5 entità indipendenti da 5 diversi Paesi ammissibili;

- per i progetti **CREA-CULT-2025-COOP-3** (larga scala): minimo 10 entità indipendenti da 10 diversi Paesi ammissibili.

Il coordinatore deve essere costituito legalmente da almeno 2 anni alla data di scadenza della candidatura.

Un'organizzazione può partecipare solo una volta come coordinatore nell'ambito del bando, indipendentemente dagli argomenti scelti (1, 2 o 3), e può far parte di un massimo di 3 candidature, sia come coordinatore e/o partner (inclusi partner associati ed entità affiliata) indipendentemente dagli argomenti scelti (1, 2 o 3).

#### **Cofinanziamento:**

- per i progetti di cooperazione europea CREA-CULT-2025-COOP-1 (piccola scala): contributo UE a forfait che copre fino all'80% dei costi totali ammissibili, per un importo massimo di € 200.000;

- per i progetti di cooperazione europea CREA-CULT-2025-COOP-2 (media scala): contributo UE a forfait che copre fino al 70% dei costi totali ammissibili, per un importo massimo di € 1.000.000;

- per i progetti di cooperazione europea CREA-CULT-2025-COOP-3 (grande scala): contributo UE a forfait che copre fino al 60% dei costi totali ammissibili, per un importo massimo di € 2.000.000.

**Scadenza: 13/05/2025 ore 17.00**

**Fonte:** sito della [Commissione europea - EU Funding & Tenders Portal](#)



## **Altre opportunità di finanziamento**

### **Fondo nazionale per la rievocazione storica - bando 2025**

È disponibile sulla piattaforma *FUSonline* la modulistica per presentare le domande di finanziamento relative al Bando 2025 del Fondo Nazionale per la Rievocazione Storica.

I progetti devono riproporre episodi storici attraverso rappresentazioni sceniche fedeli, con l'uso di costumi, ambientazioni e manufatti compatibili con le fonti storiche e documentarie.

Per *"rievocazione storica"* si intendono manifestazioni volte a salvaguardare e valorizzare la memoria di un territorio, ricostruendo prassi, attività e conoscenze del passato in maniera

rigorosa, basata su evidenze storiche. Le manifestazioni devono essere svolte con continuità da almeno 5 anni e devono integrarsi con attività culturali, di ricerca storica e demo etnoantropologica. Devono anche contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, promuovendo lo sviluppo turistico e produttivo locale.

I criteri di valutazione terranno conto di:

- qualità culturale del progetto, con attenzione alla tutela, conservazione e trasmissione del patrimonio culturale e della memoria storica;
- valorizzazione del patrimonio culturale come fattore di sviluppo nazionale e rafforzamento dell'identità culturale;
- collaborazioni attivate con scuole, università, istituzioni culturali, enti turistici e comunità locali per integrare e valorizzare il patrimonio storico;
- promozione nazionale ed europea delle manifestazioni, per favorire l'integrazione culturale e la conoscenza internazionale delle rievocazioni;
- impatto territoriale, in termini di sviluppo del turismo culturale e valorizzazione di siti archeologici, museali e monumentali, nel rispetto della tutela dei luoghi;
- sostenibilità economica del progetto.

Attraverso questo bando, il Ministero della Cultura punta a sostenere iniziative che non solo custodiscano il patrimonio storico locale, ma che contribuiscano anche a rafforzare il tessuto culturale, educativo e turistico del territorio, promuovendo rievocazioni fedeli, coinvolgenti e capaci di dialogare con un pubblico nazionale e internazionale.

È richiesto che i progetti finanziati siano realizzati entro il 31/12/2025.

**Beneficiari:** enti locali, soggetti pubblici e associazioni di rievocazione storica, come associazioni di promozione sociale, ONLUS e fondazioni che si dedicano alla tutela e trasmissione della memoria storica territoriale.

**Cofinanziamento:** gli interventi sono finanziati nei limiti delle relative disponibilità finanziarie a valere sul Fondo nazionale per la rievocazione storica.

**Scadenza:** 30/05/2025, ore 16.00

**Fonte:** sito del [Ministero della Cultura](#)

**Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità: risorse a favore degli enti locali per l'annualità 2025**

La Regione ha approvato la quantificazione delle risorse per il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità relative all'annualità 2025, destinate agli enti locali.

Il finanziamento sostiene interventi mirati a favorire il successo formativo e la transizione verso il lavoro dei giovani con disabilità. Le iniziative puntano ad arricchire, qualificare e rafforzare i servizi esistenti, promuovendo un'integrazione tra i progetti educativi e i progetti di vita, in stretta collaborazione tra scuole, servizi sociosanitari e professionisti del territorio.

I destinatari delle azioni sono:

- i giovani con disabilità certificata (Legge 104/1992) iscritti ai percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione, a prescindere dall'età;
- i giovani con disabilità che abbiano appena concluso tali percorsi, al fine di garantire continuità progettuale verso il mondo del lavoro, in collaborazione con gli Uffici per il collocamento mirato (Legge 68/1999).

Le azioni ammissibili comprendono tutte le attività di arricchimento e potenziamento dei servizi che favoriscano percorsi di autonomia e inserimento lavorativo, basandosi sulla sinergia tra diversi attori territoriali. L'obiettivo è creare una rete di supporto solida che accompagni i giovani nella fase di transizione scuola-lavoro, promuovendo inclusione sociale ed *empowerment*.

Per l'annualità 2025, il Fondo regionale mette a disposizione 18 milioni di euro, ripartiti tra Comuni e Unioni secondo le stesse percentuali applicate per il 2024, come stabilito dal Decreto interministeriale del 16 settembre 2024. La ripartizione è stata definita e comunicata dalle Province e dalla Città Metropolitana.

**Beneficiari:** comuni e unioni di comuni

**Cofinanziamento:** per l'annualità 2025, il Fondo regionale mette a disposizione € 18.000.000, ripartiti tra comuni e unioni secondo le stesse percentuali applicate per il 2024.

**Scadenza:** 22/05/2025

**Fonte:** sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

## Notizie

### ***LIFE*** pubblicato il *Work Programme 2025-2027*

Il 16 aprile la Commissione ha pubblicato il nuovo *Work programme* pluriennale per il periodo 2025-2027 del programma *LIFE* lo strumento europeo che dispone finanziamenti in materia di ambiente e azione per il clima.

Il Programma di lavoro stabilisce, tra le altre cose, la ripartizione dei fondi tra ciascun sottoprogramma e tra le diverse tipologie di azioni, i tassi di cofinanziamento e le allocazione di budget per le diverse categorie di progetti, i temi dei progetti, le strategie e i piani per i quali possono essere richiesti finanziamenti per progetti strategici integrati, il periodo massimo di ammissibilità per l'attuazione dei progetti, i calendari indicativi degli inviti a presentare proposte, i criteri di valutazione dei progetti, ecc.

*LIFE* è strutturato in 2 settori, uno intitolato *Ambiente* e l'altro *Azione per il clima* e ognuno comprende 2 sottoprogrammi.

### **Settore Ambiente**

Nel quadro del settore *Ambiente* un sottoprogramma è dedicato alla *Tutela della natura e della biodiversità*, beneficiario della parte più cospicua dei fondi del programma che finanziano progetti per la conservazione della natura, in particolare nelle aree della biodiversità, degli *habitat* e delle specie protette. Al suo interno, come nel periodo 2021-2024, continueranno ad essere finanziati i progetti d'azione standard (SAP) e i progetti strategici di tutela della natura (SNAP). Per questo sottoprogramma il budget dedicato ai grant sarà di € 835.000.000 per l'intero triennio.

Il secondo sottoprogramma, dedicato al tema *Economia circolare e qualità della vita*, sostiene la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, priva di sostanze tossiche, efficiente sotto il profilo energetico e resistente ai cambiamenti climatici e contribuirà a proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, sia mediante interventi diretti, sia sostenendo l'integrazione di tali obiettivi in altre politiche e in particolare cofinanziando progetti nelle aree prioritarie economia circolare e rifiuti, inquinamento zero e gestione sostenibile delle risorse naturali e governance ambientale. Anche per questo sottoprogramma continueranno ad essere finanziati i progetti d'azione standard (SAP) e i progetti strategici integrati (SIP); il budget dedicato ai *grant* sarà di € 449.900.000 per il triennio.

### **Settore Azione per il clima**

Nel quadro del settore *Azione per il clima*, il primo sottoprogramma, denominato *Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici*, è teso a ridurre le emissioni di gas serra, aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e sensibilizzare alla necessità di una loro mitigazione per contribuire al passaggio a un'economia sostenibile, efficiente dal punto di vista energetico,

basata sull'energia rinnovabile, climaticamente neutra e resiliente. Come il sottoprogramma *Economia circolare e qualità della vita*, anche questo sottoprogramma continuerà ad essere attuato prevalentemente attraverso i progetti d'azione standard (SAP) e i progetti strategici integrati (SIP). Per gli ultimi tre anni, il budget dedicato ai *grant* per questo sottoprogramma ammonta a € 291.000.000.

Il secondo sottoprogramma, denominato *Transizione all'energia pulita*, sostiene l'attuazione delle politiche UE nel campo dell'energia sostenibile con l'obiettivo di facilitare la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente. Questo sottoprogramma continuerà a cofinanziare prevalentemente azioni di coordinamento e di sostegno (CSA), che sono azioni ad alto valore aggiunto mirate a rompere le barriere di mercato che ostacolano la transizione socioeconomica verso l'energia sostenibile e, in genere, coinvolgono diverse categorie di soggetti, di piccole e medie dimensioni, comprese le autorità pubbliche locali e regionali, le organizzazioni non a scopo di lucro e i consumatori. Come nel bando 2024 saranno finanziati tuttavia anche altri tipi di progetti, e in particolare progetti d'azione standard (SAP). Il budget dedicato ai *grant* per questo sottoprogramma ammonta a € 303.000.000 e i progetti finanziati rientreranno nelle seguenti 5 aree di intervento:

- costruire un quadro politico nazionale, regionale e locale a sostegno della transizione verso l'energia pulita;
- accelerare la diffusione della tecnologia, la digitalizzazione, nuovi servizi e modelli di business e il miglioramento delle relative competenze professionali sul mercato;
- attrarre finanziamenti privati per l'energia sostenibile;
- sostenere lo sviluppo di progetti di investimento locali e regionali;
- coinvolgere e responsabilizzare i cittadini nella transizione verso l'energia pulita.

Le sovvenzioni in linea di massima coprono fino al 60% dei costi ammissibili di progetto (salvo i progetti della sezione *Natura e biodiversità* riguardanti specie o habitat prioritari, per i quali il contributo può coprire fino al 75% dei costi). Le CSA beneficiano di un contributo fino al 95% dei costi ammissibili.

Il programma continuerà inoltre a finanziare le attività delle ONG che operano in campo ambientale.

Una parte del budget dei diversi sottoprogrammi sarà dedicato alle azioni di assistenza tecnica per la preparazione di SNAP e SIP o per la replicazione e progetti relativi a priorità politiche ad hoc selezionate annualmente dalla Commissione mentre non sono previsti in questo ultimo triennio i bandi di assistenza tecnica *Capacity Building*.

I bandi 2025 sono stati pubblicati il 24/04/2025 e per illustrarne i contenuti CINEA ha programmato gli info day *online*, dal 13 AL 15/05/2025.

**Fonte:** sito di [EuropaFacile di ART-ER](#)

## Quarta relazione sullo stato di Schengen: 40 anni di enormi benefici per i cittadini UE

La Commissione ha pubblicato la [quarta Relazione sullo stato di Schengen](#), la quale analizza gli sviluppi dell'ultimo anno e fissa le priorità per l'anno prossimo.

Nel 2025 si celebrano i 40 anni dalla firma dell'Accordo di Schengen, un pilastro dell'integrazione europea che ha trasformato radicalmente la vita quotidiana dei cittadini dell'Unione. Questo rapporto sottolinea quanto l'area Schengen sia diventata, nel tempo, non solo un simbolo di mobilità, ma anche una risorsa strategica per l'Europa in termini economici, politici e di sicurezza.

Schengen garantisce la libera circolazione di oltre 450 milioni di persone, ed è oggi essenziale per il buon funzionamento del Mercato Unico, facilitando lo scambio di merci, servizi e competenze in un contesto globale sempre più competitivo. Allo stesso tempo, è un meccanismo di protezione collettiva: di fronte a minacce transnazionali come la criminalità organizzata o il terrorismo, nessun Paese può più agire da solo. Schengen permette una risposta coordinata, basata su fiducia reciproca e standard condivisi.

Il rapporto evidenzia i progressi nella governance dell'area, con strumenti più moderni e trasparenti per monitorare l'attuazione delle regole comuni. Sono stati rafforzati i meccanismi di valutazione e introdotte nuove figure, come i coordinatori nazionali, per garantire un controllo più efficace a livello statale. In parallelo, si punta a un'ulteriore digitalizzazione dei confini esterni: il sistema *Entry/Exit* e il nuovo visto digitale rappresentano tappe cruciali di questo percorso, che mira a rendere più sicuri ed efficienti i movimenti all'interno e all'esterno dell'Unione.

Dal punto di vista della sicurezza, il documento annuncia nuove strategie per rafforzare la cooperazione tra le forze di polizia, promuovendo una visione condivisa delle priorità europee. La nuova strategia *ProtectEU* mira a rafforzare le capacità interne degli Stati membri, con particolare attenzione alla gestione dei dati e alla lotta alla criminalità transfrontaliera.

Non meno rilevante è il tema delle frontiere esterne e del rimpatrio dei cittadini stranieri senza diritto di soggiorno. Sebbene siano stati fatti passi avanti, restano ampie differenze tra gli Stati nella capacità di eseguire efficacemente i rimpatri. La Commissione propone quindi un nuovo quadro giuridico per rafforzare l'efficienza e la cooperazione in questo ambito.

Guardando al futuro, il rapporto fissa 3 priorità principali per il biennio 2025-2026: rafforzare il coordinamento politico e amministrativo tra gli Stati; potenziare la cooperazione di polizia a livello transfrontaliero; accelerare la digitalizzazione dei controlli di frontiera.

Questi obiettivi sono fondamentali per garantire che Schengen resti uno spazio sicuro, libero ed efficiente, capace di affrontare le nuove sfide geopolitiche e tecnologiche dell'Europa.

**Fonte:** sito della [Commissione europea, Rappresentanza in Italia](#)

## Eurodesk pubblica i risultati dell'indagine *Youth Info Survey 2025* in occasione del suo 35° anniversario

In occasione del suo 35° anniversario, Eurodesk ha presentato i risultati dell'indagine *Youth Info Survey 2025* in un evento speciale tenutosi il 9 aprile.

L'indagine, svolta tra ottobre e novembre 2024, ha coinvolto 36 paesi europei e raccolto 7144 risposte da giovani di età compresa tra i 13 e i 35 anni, in 29 lingue diverse, con l'Italia che si è distinta come il secondo paese per numero di partecipanti.

L'obiettivo era comprendere meglio le abitudini, i bisogni e le percezioni dei giovani rispetto alle opportunità di mobilità internazionale. I dati hanno rivelato un forte interesse dei giovani verso le esperienze all'estero, ma hanno anche evidenziato una serie di ostacoli concreti che ne limitano la realizzazione: mancanza di tempo, carenza di informazioni, difficoltà economiche e problemi burocratici.

Durante l'evento, 7 esperti hanno preso parte a 2 tavole rotonde. La prima si è concentrata sull'importanza dell'informazione giovanile di qualità, sottolineando come l'inclusione e la diversità siano priorità centrali per i programmi europei rivolti ai giovani. È emersa la necessità di realizzare materiali informativi accessibili in più lingue e di utilizzare i social media per raggiungere gruppi specifici, offrendo spazi sicuri soprattutto alle minoranze. È stato ribadito il valore di fonti affidabili come Eurodesk per garantire una comunicazione chiara e trasparente, anche considerando le differenze di genere nell'accesso alle opportunità di mobilità.

La seconda tavola rotonda ha affrontato i temi dell'inclusione, della salute mentale e dell'importanza dei dati per migliorare le politiche giovanili. È stata evidenziata l'utilità dei punti informativi locali e della collaborazione con organizzazioni esistenti per costruire ecosistemi sostenibili. Particolare attenzione è stata riservata ai giovani non binari, che hanno riportato esperienze di mobilità meno positive rispetto ad altri gruppi, sottolineando il bisogno di una preparazione specifica per affrontare discriminazioni e difficoltà che si possono incontrare all'estero.

Infine, Audrey Frith, Direttrice di Eurodesk, ha riaffermato l'impegno dell'organizzazione nel raggiungere i giovani attraverso iniziative locali e partnership con enti europei, nazionali e territoriali. Ha sottolineato l'importanza di ascoltare direttamente le minoranze, comprendendo le loro specifiche esigenze, e di essere espliciti sui valori di inclusione, dichiarando apertamente che tutti i giovani sono i benvenuti.

**Fonte:** sito di [Eurodesk](#)

## **Norme aggiornate per aumentare la sicurezza delle strade, ridurre l'inquinamento atmosferico e introdurre i documenti digitali per veicoli**

La Commissione europea propone una revisione globale delle norme dell'UE in materia di sicurezza stradale e immatricolazione dei veicoli. L'aggiornamento riguarda 3 Direttive UE applicabili ai controlli tecnici sui veicoli, all'immatricolazione dei veicoli e ai controlli su strada dei veicoli commerciali.

Le attuali norme in materia di sicurezza stradale e immatricolazione dei veicoli sono obsolete e non più adeguate a tenere il passo con i rapidi progressi nella tecnologia dei veicoli, con la crescente preoccupazione per l'inquinamento e con i persistenti problemi di sicurezza stradale.

Le nuove norme daranno priorità alla sicurezza stradale e alla qualità dell'aria, con particolare attenzione all'adattamento alle tecnologie emergenti quali i veicoli elettrici e i sistemi avanzati di assistenza alla guida.

Introdurranno infatti: controlli tecnici periodici per i veicoli elettrici; nuovi test per i sistemi di sicurezza elettronica; metodi avanzati di controllo delle emissioni per individuare i veicoli ad alte emissioni; controlli tecnici annuali per le autovetture e i furgoni di età pari o superiore a dieci anni, responsabili di una quota sproporzionata di emissioni nocive.

I cittadini saranno meglio protetti contro la manomissione fraudolenta del contachilometri. Inoltre, vi saranno condizioni agevolate riguardo ai controlli tecnici periodici per chi risiede temporaneamente in un altro paese dell'UE.

Infine, la Commissione propone di introdurre la carta di circolazione digitale come nuovo standard e di semplificare la condivisione transfrontaliera dei dati migliorando lo scambio elettronico di dati di immatricolazione dei veicoli tra gli Stati membri. Ciò faciliterà il riconoscimento e la verifica dei certificati a livello transfrontaliero.

Si prevede che tali cambiamenti avranno un impatto significativo sulla sicurezza stradale, prevenendo circa casi di 65.000 feriti gravi e salvando circa 7.000 vite nei prossimi 25 anni.

Le proposte saranno ora esaminate dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

**Fonte:** sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

## Eventi

### ***Cohesion 2050: il ruolo dell'Emilia-Romagna nell'Europa che cambia***

**Data:** 08/05/2025

**Luogo:** Bologna - Aula Magna della Regione Emilia-Romagna -viale Aldo Moro 30

In occasione delle Celebrazioni per l'Europa, la Regione Emilia-Romagna promuove l'iniziativa *Cohesion 2050: il ruolo dell'Emilia-Romagna nell'Europa che cambia*, un'occasione di riflessione strategica sul futuro della Politica di coesione post 2027.

L'incontro è rivolto agli amministratori locali, al mondo delle imprese e del lavoro e ai cittadini interessati.

In un momento decisivo per le scelte legate al futuro bilancio europeo pluriennale e alla definizione delle nuove priorità dei Fondi europei, l'Emilia-Romagna intende rilanciare il proprio ruolo nel dialogo con le istituzioni europee e nazionali, coinvolgendo attivamente i soggetti del territorio.

Il convegno prevede interventi istituzionali e contributi di esperti che approfondiranno le sfide e le opportunità per le regioni e i territori, in un contesto europeo in profonda trasformazione.

Per informazioni è possibile scrivere alla segreteria organizzativa: [assbilancio@regione.emilia-romagna.it](mailto:assbilancio@regione.emilia-romagna.it)

Per iscriversi, compilare l'apposito [form](#)

**Fonte:** sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

### **Dialogo sul Sogno europeo**

**Data:** 15/05/2025, dalle 18.30

**Luogo:** Modena - Centro Sociale Anziani e Orti "*San Faustino*" - Via Leonardo da Vinci 158

L'Unione europea federale del Manifesto di Ventotene per evitare "*l'incubo*".

Con:

**Michele Ballerin**, Saggista e co-sceneggiatore de "*Il Sogno*" del premio Oscar Roberto Benigni;

**Salvatore Aloisio**, Professore di Diritto dell'Unione europea presso UNIMORE;  
**Davide Berti**, Direttore della Gazzetta di Modena.

L'evento sarà arricchito dalla proiezione di clip selezionate dal Dott. Ballerin dello spettacolo di Benigni per coinvolgere la platea dei partecipanti e dare risalto ai passaggi chiave più significativi delle tematiche dell'evento.

Si discuterà della completa attualità del Manifesto di Ventotene e della "*meraviglia*" della costruzione europea che, ancora incompiuta, vede il suo urgente coronamento nella nascita di un soggetto di unione federale tra gli stati. L'obiettivo è una Federazione europea libera, democratica e sovrana per rispondere alle sempre più pressanti esigenze di riequilibrio mondiale in difesa della pace e del suo mantenimento.

A seguire, merenda modenese per tutti.

**Fonte:** sito del [Comune di Modena - centro Europe Direct](#)

## **Incontri online sul tema "Riconoscimento dello *youth work* e del profilo educativo/formativo degli *youth workers*"**

### **Date:**

- 20/05/2025, dalle 14.00 alle 16.00;
- 21/05/2025, dalle 9.30 alle 11.30;
- 05/06/2025, dalle 14.00 alle 16.00;
- 06/06/2025, dalle 9.30 alle 11.30.

### **Luogo:** *online*

L'Agenzia Italiana per la Gioventù organizza nei mesi di maggio e giugno 2025 una serie di incontri *online* (*focus group*) finalizzati a raccogliere esigenze, opinioni e raccomandazioni utili ad arricchire il confronto e la riflessione sul profilo educativo/formativo dello *youth worker*.

L'obiettivo è approfondire e valorizzare i temi dello *youth work* e del riconoscimento dell'animatore socioeducativo (*youth worker*) e delle sue competenze, anche attraverso il coinvolgimento di attori diversi quali istituzioni, enti, associazioni, gruppi informali, enti di ricerca, esperti attivi nel campo della gioventù.

Nello specifico, gli incontri vogliono fornire un contributo per delineare l'ambito di lavoro e i percorsi propri di istruzione e formazione degli *youth worker*. In particolare, l'Agenzia italiana per la Gioventù desidera rinnovare il proprio impegno per promuovere e riconoscere un percorso indirizzato a operatori del settore anche attraverso la promozione di percorsi formativi ad hoc.

La consultazione è su base nazionale ed è aperta a chiunque abbia una concreta esperienza nel mondo dello *youth work*, sia come professionista sia come volontario. La partecipazione è estesa anche a chi ha esperienza a vario titolo nel lavoro con i giovani.

È possibile iscriversi agli incontri selezionando la data e l'orario privilegiato.

La scadenza per le iscrizioni è fissata per il **09/05/2025, ore 18.00**, compilando questo [form](#).

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

*Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)*

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi